

La Fondazione Dario Mellone nasce nel 2002 dalla volontà di un gruppo di collezionisti di comune accordo con Antonietta Consonni, vedova dell'artista.

Gli appassionati sostenitori dell'arte del Maestro creano la Fondazione, con l'obiettivo di divulgare e promuovere la conoscenza delle opere di Dario Mellone (Bologna 1929 - Milano 2000), talento scoperto dall'architetto Giò Ponti, per oltre 30 anni (dal 1967) **disegnatore e illustratore del Corriere della Sera**, (e prima ancora, nel 1950, chiamato da Dino Buzzati, alla **Domenica del Corriere**) ma anche **pittore, scultore e artista a tutto tondo, che ha anticipato le terze avanguardie del Novecento**. Grande precursore nella ricerca dei materiali che compongono le sue opere e fino a oggi non sufficientemente valorizzato dalla critica e dal sistema dell'arte.

La prima iniziativa della Fondazione, nel 2003, è stata la pubblicazione di un **volume** dal titolo **Dario Mellone** sul poliedrico lavoro dell'artista, **curato da Paolo Biscottini** (già direttore dei Musei di Palazzo Reale e Museo diocesano a Milano nonché dei Musei Civici e della Villa Reale di Monza) ed edito da Skira.

Nel 2006 e nel 2007 ha allestito numerose **mostre antologiche**, al Palazzo delle Stel-line di Milano, al Museo Civico d'Arte Moderna Palazzo Collicola di Spoleto, al Museo de Belles Arts - Centre del Carmen di Valencia, in Spagna, **curate da Martina Corgnati**, storica dell'arte.

Il 21 settembre 2013 è stata inaugurata la **sede museale** della Fondazione Dario Mellone nelle sale dello **Spazio Seicento / Villa Rescalli Villoresi**, in via Monti 7, a **Busto Garolfo** (Milano) - vero e proprio polo culturale che fa parte dell'Associazione Ville Dimore e Corti Lombarde - che ospita 70 opere tra le più significative del Maestro. Curatore della Fondazione, dal 16 gennaio 2018, è **Dario D'Auria**. Nel 2014 è stata costituita la **Fondazione Villoresi-Poggi** con l'obiettivo di salvaguardare un modello di sostenibilità del **complesso monumentale Villa Rescalli Villoresi**. Con l'ingresso, infatti, dell'**ingegner Pier Giovanni Poggi** (amico di lunga data della famiglia Villoresi) la precedente Fondazione Villa Rescalli Villoresi ha cambiato la sua denominazione nell'attuale Fondazione Poggi Villoresi.

Braccio operativo del Museo Dario Mellone è **Independent Artists** - nata nel settembre 2013 e costituitasi come Associazione nel dicembre 2016 - che, in convenzione con il Comune di Busto Garolfo, propone eventi culturali ed esposizioni di profilo nazionale e internazionale.

Dal 7 al 27 marzo 2021, nella sede della Villa Rescalli Villoresi di Busto Garolfo, la Fondazione ha organizzato la **prima edizione di Mellone Art Prize**, premio di arti visuali dal titolo "**War Drama**" per valorizzare i giovani artisti su un tema fortemen-

te attuale, quello dei conflitti armati, in omaggio al **capitano Renato Villoresi**, medaglia d'oro al valor militare e martire delle Fosse Ardeatine.

Sempre nel 2021 la Fondazione dà alle stampe il libro “**Dario Mellone, da Milano alla luna**” a cura di Andrea Ciresola, Saverio Paffumi e Valerio Villoresi, per i tipi di Skira, che per la prima volta raccoglie **un centinaio di tavole e disegni (gli originali sono conservati nelle Civiche raccolte Achille Bertarelli) legati alla cronaca del tempo e pubblicati sul Corriere della Sera** dal Maestro. In questo caso commentati da grandi firme come Ferruccio de Bortoli (che ha iniziato la sua carriera di giornalista proprio nella “bottega” di Dario Mellone), Luciano Fontana, Bruno Pizzul, Gianni De Felice, Antonio Ferrari, Benedetta Tobagi, Cecilia Scerbanenco, Gian Antonio Stella, Stefano Boeri, Franco Portinari, Fabio Sironi e altri.

Dal 10 al 13 maggio 2024 la Fondazione Dario Mellone e la Fondazione Villoresi Poggi organizzano la **seconda edizione del Mellone Art Prize**. Il titolo, questa volta, è “**Atomic Art**” dedicato all'atomo e alla struttura cellulare. Le opere dei 10 finalisti, su una rosa di 30 artisti selezionati vengono allestite - in un percorso espositivo curato da **Manuel Zoia** - nella prestigiosa Sala del Cenacolo, l'antico refettorio del complesso monumentale del Monastero Olivetano di San Vittore in cui ha sede il Museo della scienza e della tecnica di Milano.

Opere di Dario Mellone sono presenti anche nelle collezioni della Fondazione Corriere della Sera, dei Musei di Spoleto e in numerose altre raccolte pubbliche e private.

Presidente della Fondazione Dario Mellone è **Valerio Villoresi**, dottore commercialista milanese con una forte passione per l'arte e la cultura che coltiva con spiccato senso di mecenatismo, pronipote dell'ingegner **Eugenio Villoresi** (progettista del canale omonimo) e nipote (da parte di madre, Lidia) di quel **Mario Mapelli** (grande ufficiale e amministratore del Corriere molto conosciuto tra i giornalisti dell'epoca) il cui padre, il commendator **Alberto Mapelli**, aveva messo a disposizione del giovanissimo amico Dario Mellone e di sua moglie Antonietta una casa-bottega in via San Marco 12, a metà strada tra il Corriere della Sera e il Giamaica (il bar degli artisti). Nello stesso stabile, con Dario Mellone (artista prediletto dal commendator Mapelli), hanno vissuto a lungo anche Dino Buzzati, Piero Manzoni, Domenico Purificato direttore artistico dell'Accademia di Brera) e il cronista del Corriere, Egidio Sterpa. Tra gli antenati di Valerio Villoresi, tra l'altro, figurano anche Gigi Villoresi, pilota automobilistico due volte vincitore della Targa Florio e la poetessa antelitteram Emilia Villoresi, bis nipote dell'agronomo paesaggista Luigi Villoresi.

Per info: ufficio comunicazione e stampa Fondazione Dario Mellone

Paolo Pozzi
+39 347.6983484
ufficiostampa@freemedia-sc.com

Maria Grazia Cangelli
+39 347.8546546
ufficiostampa@freemedia-sc.com